



15
2009
2024

FEDERCOSTRUZIONI

Giornata di Studio: IL MULINO DI DOMANI UNITA' DI LUOGO,
DI TEMPO E DI AZIONE. Progetti di valorizzazione e riuso del
Mulino Fraina di Lavorate Sarno (Sa) .

19 febbraio 2025

Villa LANZARA – SARNO (SA)



PRESIDENTE PAOLA MARONE

Federcostruzioni è la Federazione di **Confindustria** che riunisce le categorie produttive della filiera delle costruzioni.

Federcostruzioni porta avanti a livello politico, economico e istituzionale gli interessi comuni del settore delle costruzioni.

Federcostruzioni si articola in 5 filiere produttive:

- Costruzioni edili e infrastrutturali
- Tecnologie, impianti e macchinari afferenti alle costruzioni civili
- Materiali per le costruzioni
- Progettazione
- Servizi innovativi e tecnologici



MADE IN ITALY – un Settore di Eccellenze – alcuni esempi:

- **Industria della ceramica**, utilizzando il 100% di scarti crudi e cotti recuperati; riutilizzando il 100% delle acque reflue; autoproducendo il 47% dell'energia elettrica ed eliminando il 99% delle emissioni di polveri.
- **Industria del cemento e del calcestruzzo**, con calcestruzzi innovativi e sostenibili per le loro caratteristiche tecniche: drenante, fotoluminescente, fotocatalitico, "circolare", a basso calore di idratazione, ultra-performante (UHPC)
- **Industria elettrotecnica ed elettronica**, con tecnologie smart (soluzioni IoT, Intelligenza Artificiale e Big Data) sono in grado di trasformare radicalmente di progettare, costruire e utilizzare gli edifici.
- **Industrie meccaniche e metalmeccaniche**, con strumenti e impianti innovativi e materiali a basso impatto ambientale ed energetico, basati su un concetto multi-approccio: multi-energetico (utilizzando tutti i vettori energetici), multi-tecnologico (scegliendo la tecnologia disponibile più opportuna) e multi-obiettivo (concentrandosi la valutazione dell'impatto ambientale di un prodotto su tutto il ciclo di vita).
- **Industria del legno**, con cicli produttivi ambientalmente virtuosi, con legno certificato proveniente da foreste gestite in modo sostenibile, con materiale riciclato, la sostenibilità della gestione forestale e infine la sottrazione di CO2 all'atmosfera
- **Progettazione e architettura sostenibile**: con l'integrazione nei progetti di costruzione di criteri sostenibili (efficienza energetica, design bioclimatico, tecnologie innovative per ridurre l'impatto ambientale, etc.)

FEDERCOSTRUZIONI È PER LA VALORIZZAZIONE DEL "MADE IN ITALY"

RAPPORTO 2023

Il Sistema delle costruzioni in Italia



FEDERCOSTRUZIONI

con il sostegno di



I dati e le elaborazioni sono tratti dal
Rapporto di Federcostruzioni al
SAIE 2024

ed è realizzato dai Centri Studi delle
Associazioni aderenti a Federcostruzioni
con il supporto del SAIE



L'incertezza del quadro economico e delle prospettive di crescita nel 2024

Il settore delle Costruzioni è chiamato a diventare il motore del cambiamento attraverso i processi di rigenerazione urbana e la promozione del PPP. Leva strategica sostenibilità e programmazione industriale stabile e di lunga durata. L'incertezza del quadro economico e delle prospettive di crescita nel 2024



PIL e il contributo del settore delle costruzioni all'economia

TENDENZE 2025

PIL NAZIONALE		PRODUZIONE FILIERA COSTRUZIONI	
PIL 2021:	+8,9%	➔	+20,7%
PIL 2022:	+4,7%	➔	+11,9%
PIL 2023:	+0,7	➔	+4,2%
<u>PIL 2024:</u>	<u>+0,5%</u>	<u>➔</u>	<u>- 4.4%</u>
PREVISIONE			
PIL 2025:	+0,8%*		
	+0,7%**		
2024:			-5,3%
2025:			-7,0%

1/2

FILIERA DELLE COSTRUZIONI
(Stima MEF)

FILIERA DELLE COSTRUZIONI

Investimenti in costruzioni ANCE

* Previsione Banca d'Italia

** Fondo Monetario

FILIERA DELLE COSTRUZIONI

Valore della produzione totale

498 Miliardi
valore produzione
2021

580 Miliardi
valore produzione
2022

624 Miliardi
valore produzione
2023

PRECONSUNTIVO 2024
-4,4% al netto inflazione

Fonte: Federcostruzioni

nel 2023:



624 MLD

VALORE DELLA PRODUZIONE

+44 MLD rispetto al 2022



3,1 MILIONI

ADDETTI DEL COMPARTO

+76.000 rispetto al 2022



+76.000
addetti
rispetto
al 2022
+2,5%

PIL 2023 +0,7%(PIL 2021: 8,9% - PIL 2022: 4,7%)

dati 2021 e 2022 rivisti al rialzo - in precedenza erano: PIL 2021:8,3% e PIL2022:4%)

«Negli anni 2021 e 2022, più della metà della crescita del PIL italiano è attribuibile all'edilizia e alla sua filiera produttiva» (stima MEF)

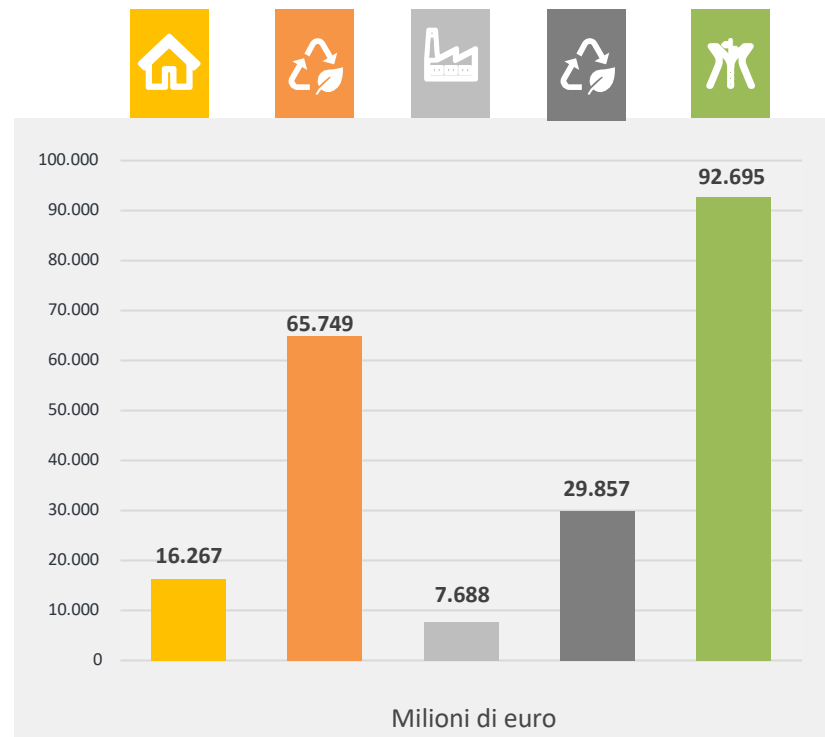
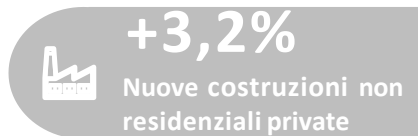
Bonus fiscali e investimenti del PNRR

hanno continuato a sostenere nel 2023

la crescita della filiera delle costruzioni e dell'economia nazionale



Previsioni ANCE 2025



VISIONE PROSPETTICA

È fondamentale , oggi, individuare una visione prospettica del comparto delle costruzioni che sia di lunga durata e senza cambi di regole.

Il cardine dell'attività edilizia in questa e nelle future fasi è sicuramente **la rigenerazione e riqualificazione urbana** anche per dare avvio al processo ineludibile di miglioramento e adeguamento qualitativo e strutturale del patrimonio edilizio e dell'ambiente circostante (il 55% degli edifici italiani risale agli anni '60/70 e il 19% è antecedente al 1919, Dati ENEA) anche in funzione della direttiva Green. **Occorre una visione integrata con un ampio sguardo coinvolgendo molteplici settori produttivi presenti nella nostra federazione.**

Il settore delle costruzioni svolge un ruolo fondamentale





RIGENERAZIONE URBANA

E' necessaria una Legge sulla rigenerazione urbana che faccia da legislazione quadro alle norme regionali, per il recupero del patrimonio pubblico e privato, coesione sociale e promozione del PPP.

Urbanistica

MATERIA CONCORRENTE STATO REGIONI

La legge fondamentale in materia urbanistica dello Stato italiano, la Legge n.1150 del 16 ottobre 1942, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.244 e in vigore dal 31 ottobre dello stesso anno, rappresenta ancora oggi un punto di riferimento normativo centrale. Il D.Lgs. 179/2009, nell'allegato 1, conferma che si tratta della 763^a legge dello Stato. Questa normativa è stata integrata dal D.M. 1444 del 1968, che ha introdotto gli standard urbanistici, ma rimane evidente che **tali riferimenti normativi non rispondono più adeguatamente alle esigenze attuali del Paese. Si è passati a una fase esecutiva alla riqualificazione al consumo di suolo zero.**

Edilizia

Attualmente, il riferimento normativo in materia edilizia è il D.P.R. 380/2001, noto come Testo Unico per l'Edilizia, integrato recentemente dal cosiddetto "Salva Casa". L'obiettivo è disciplinare il settore in maniera organica, abrogando le leggi obsolete e introducendo una normativa più adatta ai tempi contemporanei.

TESTO UNICO DELLE COSTRUZIONI ESIGENZE NORMATIVE

Sicurezza

Tuttavia, emerge l'esigenza di creare un quadro normativo sistemico e moderno, che includa urbanistica, edilizia e sicurezza, sotto un un unico Testo Unico delle Costruzioni

Superare Frammentazione Normativa

In questo contesto, non possiamo ignorare la problematica della **frammentazione normativa**, dovuta al fatto che le Regioni devono adeguarsi alla legislazione nazionale, ma possono introdurre ulteriori semplificazioni. Ciò genera disparità di trattamento tra i cittadini italiani, rischiando di violare il principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione.

E' dunque necessario che i **Governo intervenga con una riforma complessiva, per ridurre l'asimmetria normativa tra le Regioni e garantire una maggiore coerenza legislativa su scala nazionale.**

SICUREZZA

**LEGISLAZIONE
URBANISTICA**

PPP



SOSTENIBILITÀ

QUALITA'

**COESIONE
SOCIALE**

**PIANO CASA
FORMAZIONE**

DINAMICHE POPOLAZIONE E NUCLEI FAMILIARI

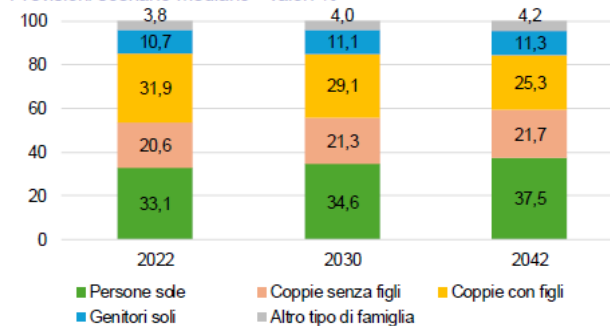
POPOLAZIONE RESIDENTE E FAMIGLIE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - Italia 2022

	Popolazione residente al 31 dicembre 2022	Variaz. % 2022 - 2021	Famiglie al 31 dicembre 2022	Variaz. % 2022 - 2021
Nord-Ovest	15.858.626	0,2	7.364.410	0,7
Nord-est	11.558.522	0,1	5.214.489	0,7
Centro	11.723.222	0,0	5.368.502	0,8
Sud	13.464.669	-0,4	5.627.469	0,8
Isole	6.392.162	-0,4	2.825.456	0,7
Totale	58.997.201	-0,1	26.400.326	0,7

Elaborazione Ance su dati Istat

Famiglie residenti in Italia per tipologia

Previsioni scenario mediano - valori %



Elaborazione Ance su dati Istat

- Spopolamento aree interne e Mezzogiorno;
- Popolazione straniera: 8,7%;
- Aumento indice vecchiaia
- 17,4% di giovani (-23,3% rispetto al 2002);
- Quota NEET (15-29 anni) 19% la seconda più alta in Europa ;
- Aumento nuclei familiari, diversificati e sempre più piccoli;
- Proprietari di abitazione: 73,7%
- Locatari: 26,3%

IL TEMA CASA IN EUROPA

COSTI ABITAZIONE TROPPO ALTI RISPETTO AI SALARI

Costi delle abitazioni troppo elevati aumentati in EUROPA del 48% tra il 2015 e il 2023.

In Italia l'incremento dei costi è dell'8,3%. La motivazione degli incrementi è dovuta ad aumento costi costruzione, aumento tassi ipotecari, diminuzione costruzioni, aumento acquisto immobili come investimento.

Aumento costi affitti in EUROPA del 18% per diffusione affitti brevi.



Il settore delle costruzioni

40%

ENERGIA

36%

ANIDRIDE CARBONICA

50%

ESTRAZIONE MATERIALI VERGINI

47%

DEI RIFIUTI SPECIALI

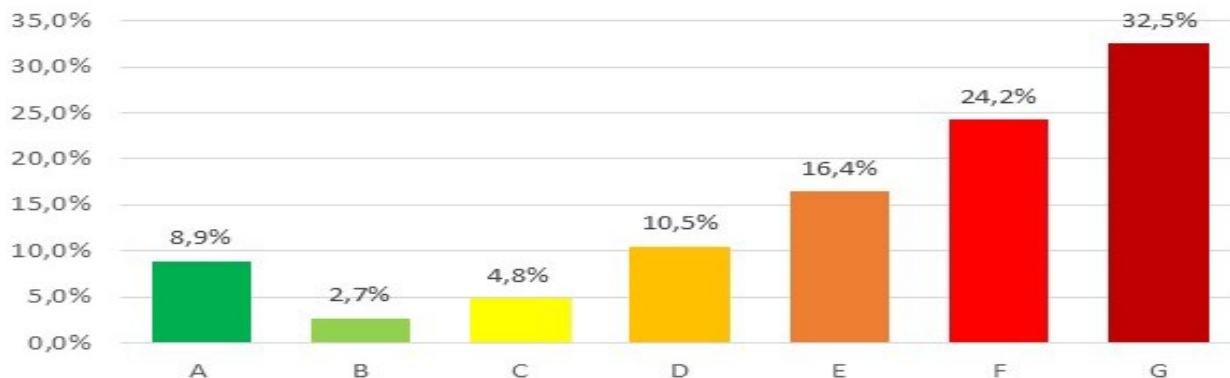
Le **emissioni degli edifici** in fase di utilizzo **hanno ampi spazi di miglioramento** soprattutto negli immobili più vecchi ed energivori



VECCHI EDIFICI - superano i 350 kWh/m²

anno
NUOVI EDIFICI - 50 kWh/m² anno

APE immobili residenziali
suddiviso per classi
energetiche



Fonte: Elaborazione ANCE su dati ENEA - SIAPE

TARGET GREEN - TAPPE

2030

2033

2050

DECARBONIZZAZIONE

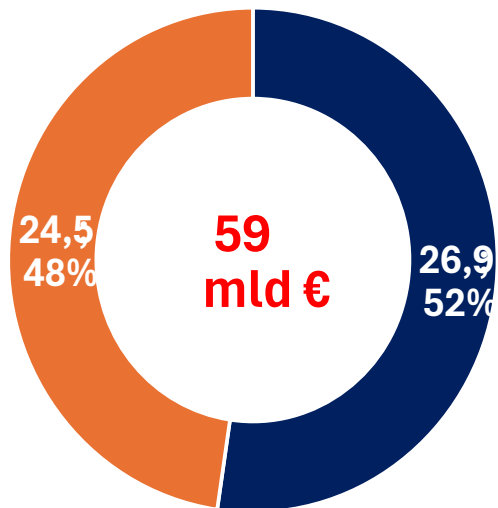
Su 12,2 milioni di edifici residenziali, circa 9 milioni rientrano nelle classi più energivore (E, F e G), che corrispondono a circa il 73% del patrimonio immobiliare residenziale



**GREEN
DEAL
2050**

PNRR: a che punto siamo?

PNRR: spesa totale al 2024
mld€ e inc. %



■ Settore delle costruzioni ■ Altri settori

Elaborazione Ance su Quinta Relazione sullo stato di attuazione del PNRR – 22 luglio 2024 e dati Italia Domani

Gli ultimi dati ufficiali segnano al 30 giugno 2024 un livello di spesa pari a **51,4 miliardi**, corrispondente a circa il 26% delle risorse europee disponibili (194,4 miliardi di euro) e a circa il 45% di quelle già incassate dall'Italia.

Questo dato è al netto degli interventi che, a seguito della revisione del Piano, sono usciti dal perimetro del PNRR e sono stati finanziati con altre risorse.

Il 29 novembre si è tenuta a Palazzo Chigi Cabina di regia per la verifica dello stato attuazione del Piano e dello stato di avanzamento degli obiettivi della VII rata

I dati 2024 sulla spesa complessiva, attualmente pari a circa **59 miliardi di euro** - in corso di aggiornamento sulla piattaforma ReGiS per il loro allineamento con l'Italia reale dei cantieri aperti e degli investimenti ultimati - **evidenziano un incremento di circa 17 miliardi di euro nel corso dei primi dieci mesi dell'anno, in un percorso di crescita costante che per il 2024 dovrebbe attestarsi a circa 22 miliardi di euro.** Ammettono che i dati sono sottostimati e che è in corso un allineamento con i cantieri aperti. Il livello di spesa stimata a fine 2024, paria 22 miliardi, è comunque basso, poco meno della metà di quanto preventivato lo scorso anno.

Elaborazione Ance su Quinta Relazione sullo stato di attuazione del PNRR – 22 luglio 2024 e dati Italia Domani



**INNOVAZIONE
DIGITALIZZAZIONE
IA
FORMAZIONE**

Costruire il Futuro: Innovazione, digitalizzazione, IA e FORMAZIONE per la competitività e sostenibilità della filiera delle costruzioni



FEDERCOSTRUZIONI

progetti europei al servizio di imprese e PA

sfide principali di ricerca e innovazione e 1 PPP HEurope-Build4People, €380M per le costruzioni

aree prioritarie identificate per l'Intelligenza Artificiale

FORMAZIONE



FEDERCOSTRUZIONI

The image features the Italian national flag as a background, consisting of three vertical stripes of green, white, and red. A white rectangular banner with a thin black border is centered horizontally across the middle of the flag. Inside this banner, the words "MADE IN ITALY" are written in a large, bold, black, sans-serif font. The text is centered within the banner and spans most of its width.

MADE IN ITALY

Il contributo delle settore delle costruzioni all'economia



Le Costruzioni sono legate a quasi il **90%** dei settori produttivi



La spesa aggiuntiva di **1** miliardo nelle Costruzioni genera effetti diretti ed indiretti per 2,1 mld di euro che arriva a **3,3** nel lungo periodo



In termini di occupazione produce un incremento di oltre **15.000** posti di lavoro

E' pertanto necessario perseguire:

COMPETITIVITA' E PRODUTTIVITA' PER LA CRESCITA DELLE IMPRESE E PROGETTO FORMAZIONE PER IL CAPITALE UMANO

La UE deve puntare ad un **incremento di produttività** garantendo **equità, inclusione sociale, tutela ambientale.**

La **differenza di crescita** fra Stati Uniti ed Unione Europea, è passata dal **15% nel 2002 al 30% nel 2023.**

La quota di settori nei quali **la Cina compete** direttamente con l'Unione Europea è salita dal **25% nel 2002 al 40% odierno.**

La **UE** è un mercato unico composto da **440 milioni di consumatori, 23 milioni di imprese** e rappresenta **il 17% del Pil mondiale.**

La **UE** è **leader** mondiale nelle **politiche ambientali.**

L'**innovazione** europea è forte ma è carente **l'industrializzazione della ricerca.**

La spinta alla **transizione ecologica** deve essere **una opportunità e non un limite.**

L'approvvigionamento dei materiali critici (terre rare, alluminio, acciaio,..) è sottoposto a oligopoli extra UE.

E' pertanto necessario:

ABBASSARE I COSTI DELL'ENERGIA

Le più colpite dall'aumento dei costi energetici sono state le industrie ad alta intensità energetica.

I costi dell'energia in Italia sono più alti del 40% dei competitor europei.

L'approvvigionamento di **energia** e il suo costo è **un fattore limitante** in Europa (costo 2-3 volte superiore a quello in USA) **e in particolare in Italia**

- **UNA VISIONE DI LUNGO PERIODO:** la continua ricerca dell'efficienza energetica, la progressiva, e non ideologica, sostituzione dei combustibili fossili con energia rinnovabile (H₂ e energia elettrica rinnovabile), senza ignorare la possibilità dell'energia nucleare di ultima generazione e le attività di cattura, stoccaggio e riutilizzo della CO₂;
- **MECCANISMI DI ENERGY RELEASE:** il decreto per incentivare l'autoproduzione di energia dell'industria potrà avvantaggiare circa 4.000 imprese.
- **RIVEDERE LA GAS RELEASE** poiché è su un binario morto.